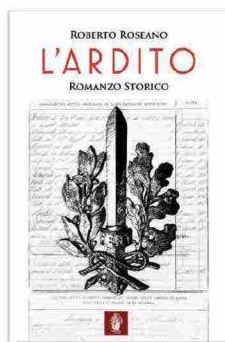


LIBRI

Davide Mura



Per ricordare la Grande Guerra

Con questo romanzo Roberto Roseano si è aggiudicato il premio **Acqui Storia** per la sezione del romanzo storico. Il protagonista del libro, Pietro Roseano, nato nel 1896, era il nonno dell'autore. Nell'autunno del

1915 venne arruolato in fanteria per combattere in Trentino e sull'altopiano della Bainsizza. Col grado di sergente entrò volontario nella scuola d'assalto della seconda Armata a Sdrizza di Manzano, vicino a Udine. Si trovò così a vivere in prima persona la nascita e l'epopea di un corpo leggendario della prima guerra mondiale, gli Arditi. In occasione del centenario della fine della Grande Guerra, un romanzo per ripercorrere quel periodo convulso ed eroico e un omaggio familiare.

L'Ardito, Roberto Roseano, Itinera Progetti, pagg. 416, € 22.



Oltre l'Italia dei "no"

Il saggio scritto a quattro mani da Alberto Brambilla e Stefano Cianciotta è ricco di esempi che fanno arrabbiare. Per colpa di una classe politica miope e di una burocrazia che pesa come un macigno, parecchie scelte

strategiche si sono perse dietro a infiniti dibattiti e il nostro paese ha perso grandi opportunità che altri si sono aggiudicati. Interessante la disamina di casi eclatanti che hanno suscitato chiacchiere infinite sui media, come quello dei vaccini. Ma il libro non è una lunga lista di errori: la volontà di invertire la tendenza viene espressa attraverso una serie di proposte utili e potenzialmente proficue su fisco, spesa pubblica, mercato del lavoro, giustizia, scuola e università.

I «no» che fanno la decrescita, Alberto Brambilla, Stefano Cianciotta, Guerini e Associati, pagg. 160, € 18,50.

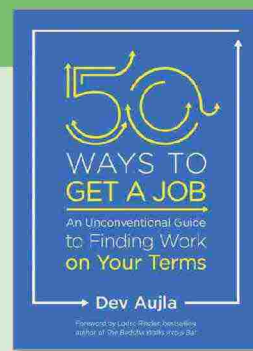


dall'ESTERO

50 modi per trovare un lavoro

Le guide per trovare il lavoro giusto abbondano sugli scaffali delle librerie, ma questa è diversa. Dev Aujla, ceo della società di recruiting Catalog, collabora con organizzazioni non profit e startup e intende offrire consigli poco convenzionali soprattutto ai giovani in cerca del loro primo impiego. Il libro si propone di insegnare come individuare le proprie abilità e aspirazioni, vero punto di partenza che presuppone un'analisi di bisogni e obiettivi. L'autore sconsiglia di accettare un lavoro qualsiasi, magari spinti dallo sconforto o da esigenze materiali, perché questo sarà in grado di rovinarci l'esistenza. Attraverso 50 consigli strutturati e pratici – dalle diverse e nuove modalità per fare networking a come sfruttare situazioni e occasioni magari in apparenza lontani da riferimenti professionali, a come trovare insoliti e inaspettati datori di lavoro, fino alle carriere multiple e alla formazione su misura – Aujla invita alla creatività, all'intraprendenza e infonde coraggio, soprattutto quando inviamo il curriculum dopo aver letto un annuncio online (ma è davvero utile o si tratta forse del canale meno efficace?). Lo stile e il linguaggio rifugge i tecnicismi e sembra essere pensato per i Millennial, i primi a trovarsi in mezzo al tornado del nuovo mondo del lavoro, con regole molto diverse rispetto al passato, dove magari si poteva lavorare per 45 anni nella stessa azienda. E quando l'occasione si presenta, come affrontare un primo colloquio? cosa chiedere e non chiedere nel contratto? come gestire imprevisti nella fase di selezione? e perché è importante prendersi una vacanza tra un lavoro e un altro? La guida è un utile vademecum che riassume anni di esperienza, svelando trucchi e ciò che accade dietro le quinte dei processi di recruiting.

50 Ways to get a job: an unconventional guide to finding work on your terms, Dev Aujla, TarcherPerigee, pagg. 256, \$ 15.



LIBRI